Progetto di una Unità di Apprendimento flipped

|  |
| --- |
| **Dati dell’Unità di Apprendimento** |
| Titolo: Alla scoperta dei PRO-NOMI  Scuola: Scuola Secondaria di Primo Grado  Materia: Grammatica della lingua italiana  Docente : E.B.  Classe *:* seconda |

|  |
| --- |
| **Argomento curricolare:**  ***(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)*** |
| |  | | --- | | La distinzione fra i pronomi personali con funzione di complemento oggetto e quelli con funzione di complemento di termine. Si punta ad evidenziare le due funzioni dei pronomi personali e la loro differenza semantica e morfologica, differenza che gli alunni, molto spesso non riescono a cogliere, cadendo, inevitabilmente, in errore. Si vuole, inoltre, sottolineare l’importanza del loro utilizzo al fine di evitare “spiacevoli” ripetizioni. | |

|  |
| --- |
| **La Sfida. Come si attiva l’interesse e la motivazione degli allievi:**  ***(indicare come si intende stimolare l’interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*** |
| |  | | --- | | L’UdA avrà carattere laboratoriale, dove i contenuti teorici saranno il risultato di osservazione, riflessione e indagine da parte degli alunni e con la guida del docente. Le attività si svolgeranno in parte individualmente e in parte, durante le lezioni in presenza, in coppia, per favorire sia la personalizzazione del lavoro scolastico che la capacità di collaborare per un obiettivo comune. Si prenderanno in considerazione alcune frasi e si chiederà agli allievi se e dove si nascondono i pronomi. Una volta individuati, si passerà ad una prima scoperta delle due differenti forme pronominali chiedendo di sostituire il pronome con il nome a cui si riferisce. | |

|  |
| --- |
| **Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:**  ***(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)*** |

In aula, prima di introdurre l’argomento della prima lezione si riprende brevemente (5-10 minuti) il tema affrontato in precedenza: il pronome personale con funzione di soggetto. Pertanto il docente scrive, utilizzando la Lim, il termine PRONOME, invitando gli alunni a dare una prima definizione di pronome e chiede loro:

- Da quali elementi grammaticali è formato il termine PRO – NOME?

- Cosa significa il termine PRONOME?

- Cos’è il pronome?

- Quanti tipi di pronome conoscete?

- Quale ruolo può svolgere il pronome, secondo voi?

(Ciò offre all’insegnante la possibilità di verificare i prerequisiti degli alunni).

A questo punto il docente propone due frasi:

* Hai incontrato Lucia questo pomeriggio? No, ma la vedrò più tardi.
* Domani sera andrò alla festa di compleanno di Marta e le porterò un libro.

Quindi chiede agli alunni: - In queste frasi si nascondono dei pronomi, riuscite a scoprirli?

Dopo averli individuati, i ragazzi vengono guidati ad una prima scoperta delle due differenti forme chiedendo di sostituire il pronome con il nome a cui si riferisce. In questa breve operazione di riscrittura si fa pure notare la differente posizione occupata dal nome all’interno della frase rispetto al pronome.

**Riscrittura**:

- Hai incontrato Lucia questo pomeriggio? No, ma vedrò Lucia più tardi.

- Domani sera andrò alla festa di compleanno di Marta e porterò un libro a Marta.

Pertanto, riferendosi anche alle conoscenze già acquisite dagli allievi, sottolinea che in una frase si possono incontrare pronomi con funzione diversa da quella di soggetto e questi pronomi sono:

* I pronomi personali con funzione di complemento oggetto
* i pronomi personali con funzione di complemento di termine.

Poi chiede loro: - Cos’è un complemento?- Mi fate un esempio? Questo per accertarsi che sia ben chiaro il concetto di complemento (è bene non dare mai nulla per scontato).

Nelle lezioni successive si prevede la realizzazione di tre tabelle, ognuna delle quali illustrerà, per ciascuna persona, al singolare e al plurale, i pronomi con funzione di: soggetto, complemento oggetto e complemento di termine. Per ogni tabella si utilizzerà un colore diverso.

Si precisa che, per quanto concerne il **pronome** con funzione di **complemento,** si prenderà in considerazione sia la **forma atona** che quella **tonica.**

Si passerà poi all’analisi di un breve brano e si chiederà di identificare tutti i pronomi personali complemento oggetto e quelli con funzione di complemento di termine, evidenziandoli con colori diversi.

In seguito il docente inviterà gli studenti a riflettere sull’utilità dei pronomi per la realizzazione di un testo coeso, evitando le ripetizioni. A tale scopo chiede loro di riscrivere il brano analizzato con l’uso dell’espressione alla quale ogni singolo pronome si riferisce. Ciò dà all’insegnante la possibilità di verificare se hanno colto la differente funzione del pronome complemento oggetto e del pronome complemento di termine.

|  |
| --- |
| **Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:**  ***(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)*** |
| |  | | --- | | L’UdA avrà carattere laboratoriale, in quanto i contenuti teorici saranno il risultato di osservazione, riflessione e indagine da parte degli alunni e con la guida del docente. Oltre alle lezioni dialogate, l’unità si svolgerà in parte individualmente e in parte in coppia per favorire sia la personalizzazione del lavoro scolastico che la capacità di collaborare per un obiettivo comune. Vi sarà lo studio individuale, ma verranno prese in considerazione anche altre metodologie didattiche, quali: lezione dialogata, think-pair-share e cooperative learning. Pertanto l’impegno di alunni e docente porterà a modalità di apprendimento collaborativi caratterizzato da:  -il superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno  - il docente diventa facilitatore dell’apprendimento  -il superamento del modello trasmissivo della conoscenza  -il sapere si costruisce insieme in una **comunità di apprendimento.**  Fasi successive dell’UdA:  il docente, dopo aver verificato i prerequisiti degli alunni riguardante il termine **PRONOME**, introdurrà la lezione fissando i punti che verranno affrontati. Si avrà la seguente scaletta:  1. pronome personale complemento oggetto  2. pronome personale complemento di termine  3. elaborazione di tre tabelle  4. lettura di un breve brano  5. individuazione dei pronomi all’interno del brano  6. riscrittura del brano analizzato con l’uso dell’espressione alla quale ogni singolo pronome si riferisce  7. riflessione sull’uso delle due diverse forme  8. esercitazione con i pronomi.  Nel corpo centrale dell’UdA verranno presi in considerazione le varie fasi che l’insegnante ha anticipato agli allievi.  Durante la lezione in presenza si partirà dalla presentazione di due frasi in cui si chiederà di individuare i pronomi, seguirà la fase di riscrittura con la sostituzione dei pronomi con i nomi a cui fanno riferimento. Quindi vi sarà la realizzazione di tre tabelle, rispettivamente per i pronomi con funzione di soggetto, di complemento oggetto e di complemento di termine.  Si passerà poi all’analisi di un brano e si chiederà di identificare tutti i pronomi personali (lavoro individuale). Quindi: verifica dell’analisi (lavoro collettivo).  A questo punto il docente inviterà gli studenti a riflettere sull’utilità dei pronomi per un testo coeso, senza ripetizioni. A tale scopo chiederà loro di riscrivere il brano analizzato con l’utilizzo dell’espressione alla quale ogni singolo pronome si riferisce.  Nella fase successiva l’insegnante procederà alla somministrazione di due esercizi; un primo esercizio avrà lo scopo di sottolineare l’importanza del pronome al posto del nome per evitarne le ripetizioni, un secondo punterà sulla distinzione fra le due forme di pronome (con funzione di complemento oggetto e di complemento di termine).  Nella fase conclusiva (lezione in presenza) vi sarà l’esecuzione di alcuni esercizi analoghi ai precedenti (lavoro di coppia) e correzione collettiva; infine l’insegnante rivedrà assieme agli alunni la scaletta presentata inizialmente per introdurre l’argomento, ciò permetterà di ricapitolare i punti fondamentali. | |

|  |
| --- |
| **Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica:**  ***(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l’attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)*** |
| La valutazione formativa in itinere riguarda i seguenti aspetti:   * Partecipazione attiva al lavoro * Schede di riflessione linguistica * Capacità di lavorare proficuamente individualmente e in coppia (verranno presi in considerazione tali obiettivi: * Saper condividere le informazioni acquisite * Rendersi consapevoli delle proprie risorse e difficoltà.   La valutazione sommativa è composta da esercizi di applicazione e acquisizione dei contenuti.    **Rubrica VALUTATIVA**   |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **LIVELLI**  **INDICATORI** | Livello base **C** | Livello intermedio **B** | Livello avanzato **A** | |  |  |  |  | | **Completezza dell’elaborato rispetto alle consegne** | L’elaborato è incompleto e realizzato in modo approssimativo. | L’elaborato realizzato risponde in modo parziale alle consegne. | L’elaborato realizzato risponde in modo completo alle consegne assegnate. | | **Correttezza delle strutture morfologiche** | Individua e utilizza in maniera non sempre corretta le strutture morfologiche. | Individua e utilizza in maniera abbastanza pertinente e corretta le strutture morfologiche. | Individua, utilizza e analizza in maniera pertinente e corretta le strutture morfologiche. |   **LEGENDA: A : 10 /9**  **B : 8 / 7**  **C : 6**  Infine verrà somministrato **un test di auto-valutazione** che prenderà in considerazione i seguenti aspetti :   * **Modalità di lavoro** * **Cosa hai imparato da questo lavoro?** * **Hai incontrato difficoltà nell’attuarlo?** |

|  |
| --- |
| **Riflessione finale. In che modo l’approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale:**  ***(indicare i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all’argomento curricolare scelto.)*** |
| L’approccio scelto ha lo scopo di fornire agli alunni gli strumenti necessari per poter utilizzare correttamente i pronomi sia nella produzione orale che scritta. Riconoscerne la loro funzione attraverso frequenti domande da parte del docente, invita gli studenti ad una maggiore riflessione e, sicuramente, rende la didattica più stimolante. Pertanto i contenuti teorici saranno il risultato di osservazione, riflessione e indagine da parte degli allievi e con la guida del docente. Tale metodologia non mi è nuova e negli ultimi anni cerco di utilizzarla più spesso. |